

# Industry Trends Settore chimico

Analisi del settore  
Performance e rischio di credito



## In questo report ...

---

<b>Performance per mercato dell'industria chimica</b> .....	3	
<b>Introduzione</b>	<b>Settore chimico globale: la performance in un batter d'occhio</b> .....	4
<b>Cina</b>	I lockdown e il rallentamento della crescita economica influiscono negativamente sul settore ...	5
<b>Francia</b>	La maggior parte delle imprese è in grado di fare fronte alle difficili condizioni di mercato .....	6
<b>Germania</b>	Il settore continua a mostrarsi elastico, ma la redditività è a rischio .....	7
<b>Italia</b>	Maggiore resilienza agli shock del mercato rispetto ad altri settori .....	8
<b>Giappone</b>	La pressione sulla redditività dovrebbe mantenersi limitata .....	9
<b>Paesi Bassi</b>	Pressione crescente da parte dei concorrenti oltreoceano .....	10
<b>Spagna</b>	Aumentano i timori di una carenza di liquidità .....	11
<b>Regno Unito</b>	Domanda piatta, ma il calo della redditività dovrebbe mantenersi limitato .....	12
<b>Stati Uniti d'America</b>	Aumenta l'attenzione verso le strategie di decarbonizzazione .....	13



---

## Disclaimer

Questa pubblicazione è fornita a solo a scopo informativo e non è da intendersi quale consulenza in tema di investimento, consulenza legale o come raccomandazione relativa a particolari transazioni, investimenti o strategie nei riguardi di qualsiasi lettore. I lettori devono prendere le proprie decisioni in maniera indipendente, siano esse commerciali o di altro tipo, avuto riguardo alle informazioni quivi fornite. Sebbene abbiamo adottato ogni accorgimento per garantire che le informazioni contenute in questa pubblicazione siano state ottenute da fonti affidabili, Atradius non è responsabile per eventuali errori od omissioni o per i risultati ottenuti dall'uso di queste informazioni. Ogni informazione contenuta in questa pubblicazione è fornita "così com'è", senza alcuna garanzia di completezza, accuratezza, attualità o dei risultati ottenuti od ottenibili dal suo utilizzo, e pertanto senza assunzione di garanzie di alcun tipo, esplicite o implicite. In nessun caso Atradius, le sue società controllate o collegate, i suoi partner, agenti o dipendenti degli stessi, saranno responsabili nei confronti dell'utente o di chiunque altro per qualsiasi decisione presa o azione intrapresa in base alle informazioni contenute in questa pubblicazione o per qualsiasi perdita di opportunità, perdita di profitto, perdita di produzione, perdita di affari o perdite indirette, danni speciali o simili di qualsiasi natura, anche se avvisati della possibilità di tali perdite o danni.

# Performance per mercato dell'industria chimica

Novembre 2022

Austria		Slovacchia		Australia	
Belgio		Spagna		Cina	
Rep. Ceca		Svezia		Hong Kong	
Danimarca		Svizzera		India	
Francia		Turchia		Indonesia	
Germania		Regno Unito		Giappone	
Ungheria				Nuova Zelanda	
Irlanda		Brasile		Singapore	
Italia		Canada		Corea del Sud	
Paesi Bassi		Messico		Taiwan	
Polonia		USA		Thailandia	
Portogallo				Emirati Arabi	

Nelle pagine seguenti abbiamo indicato l'andamento tendenziale dei settori analizzati che rappresentiamo utilizzando i seguenti simboli:



### Eccellente

Il rischio di credito nel settore è solido / la performance delle imprese del settore è solida rispetto alla tendenza nel lungo termine



### Cupo

Il rischio di credito nel settore è relativamente elevato / la performance delle imprese del settore è peggiore rispetto alla tendenza nel lungo termine



### Buono

Il rischio di credito nel settore è positivo / la performance delle imprese del settore è migliore rispetto alla tendenza nel lungo termine



### Pessimo

Il rischio di credito nel settore è elevato / la performance delle imprese del settore è debole rispetto alla tendenza nel lungo termine



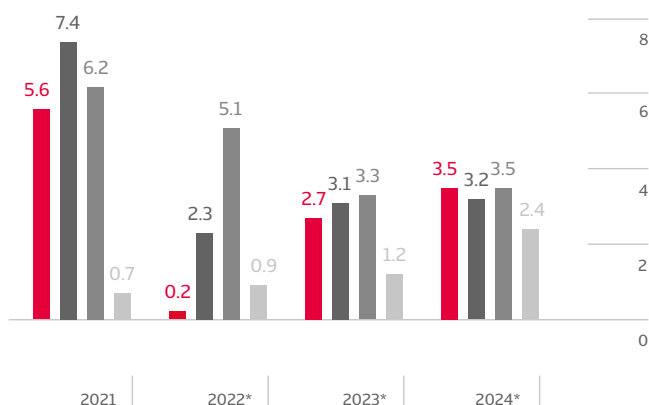
### Discreto

Il rischio di credito nel settore è nella media / la performance delle imprese del settore è stabile

# Settore chimico globale: la performance in un batter d'occhio

## Produzione globale settore chimico

anno su anno, % variazione



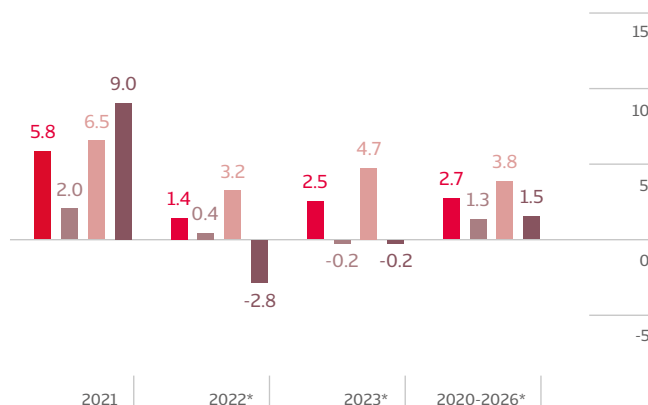
\*previsione

Fonte: Oxford Economics

■ Chimica di base  
■ Vernici e rivestimenti  
■ Agrochimica  
■ Saponi e detergenti

## Produzione settore chimico per regione

anno su anno, % variazione



\*previsione

Fonte: Oxford Economics

■ Mondo  
■ Americhe  
■ Asia-Pacifico  
■ Europa

## Prodotti chimici: trend globali

### Sfide a breve termine

- **Carenza/razionamento di gas:** L'industria chimica è caratterizzata da un alto consumo di energia e richiede alti livelli di gas naturale come prodotto di base. La continua incertezza riguardo alla guerra in Ucraina sta avendo un effetto destabilizzante sulle forniture energetiche, in particolare per l'Europa. Una carenza significativa di gas o l'adozione di misure di razionamento avrebbero forti ripercussioni sui produttori chimici europei.
- **Crisi economica nelle economie avanzate:** Le persistenti e crescenti pressioni inflazionistiche e il conseguente aggressivo inasprimento delle politiche delle banche centrali stanno gravando sempre più sulle previsioni per le economie avanzate. Una recessione persistente, unita all'inflazione elevata, potrebbe determinare un forte deterioramento della domanda di prodotti chimici da parte dei consumatori e dei principali settori di riferimento, tra cui l'automotive e l'edilizia.

### Prospettive a medio e lungo termine: opportunità e sfide

- **Concorrenza sui costi a livello regionale:** Il boom del gas di scisto proveniente dagli Stati Uniti ha ridisegnato il panorama del settore chimico globale, in particolare per quanto riguarda la chimica di base. Il settore chimico statunitense può contare su un vantaggio in termini di costi grazie ai prezzi più bassi e stabili del gas che favoriscono anche maggiori investimenti. Per contro, altre regioni, in particolare l'Europa, devono confrontarsi con uno svantaggio competitivo a lungo termine.
- **Espansione del ceto medio nei mercati emergenti:** La rapida urbanizzazione e l'aumento del potere d'acquisto del ceto medio nei mercati emergenti dovrebbero sostenere la domanda di saponi e detergenti.
- **Transizione energetica e questioni di sostenibilità:** Le normative più stringenti e il cambiamento delle preferenze dei consumatori rappresentano tanto delle sfide quanto delle opportunità per le imprese chimiche. La domanda di prodotti "green" e sostenibili è, infatti, in costante aumento e va di pari passo con la volontà dei consumatori di conoscere il luogo di origine degli ingredienti e il loro impatto ambientale. Le imprese stanno effettuando forti investimenti per la decarbonizzazione e l'ottimizzazione della loro impronta ecologica. La pressione da parte degli stakeholder sta aumentando e la valutazione delle prestazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) sarà presto considerata alla stregua di altri criteri importanti, tra cui i costi e i parametri di produttività.

# Cina

## I lockdown e il rallentamento della crescita economica influiscono negativamente sul settore



La produzione del settore chimico cinese ha registrato una contrazione nel secondo trimestre di quest'anno a causa dei lockdown che hanno coinvolto Shanghai e molte altre città/regioni che rappresentano dei poli importanti per la produzione chimica. Molti produttori hanno dovuto sospendere temporaneamente la produzione e hanno subito le ripercussioni delle interruzioni nella catena di approvvigionamento. I lockdown hanno avuto un impatto negativo anche sulla domanda di prodotti chimici da parte delle famiglie e delle principali industrie di riferimento, tra cui l'automotive.

Nel complesso, i margini di profitto delle imprese chimiche hanno subito una contrazione tra il primo e il terzo trimestre di quest'anno a causa del calo delle vendite e dell'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime. Non si prevede un miglioramento significativo dei margini di profitto nel 2023. I lockdown e le interruzioni nella catena di approvvigionamento nel primo semestre del 2022 hanno determinato problemi di liquidità per molte imprese e un aumento del numero dei casi di ritardo di pagamento e d'insolvenza. Il numero di mancati pagamenti e insolvenze dovrebbe registrare un incremento del 5-10% nei prossimi 12 mesi poiché la crescita economica dovrebbe rallentare dall'8,1% nel 2021 al 3,2% quest'anno e al 4,9% nel 2023; inoltre, la domanda globale di prodotti chimici si conferma piatta. Le restrizioni legate al Covid continuano a pesare sull'attività economica benché le autorità cinesi abbiano rivisto la politica "zero Covid" nel tentativo di ridurre le interruzioni nelle

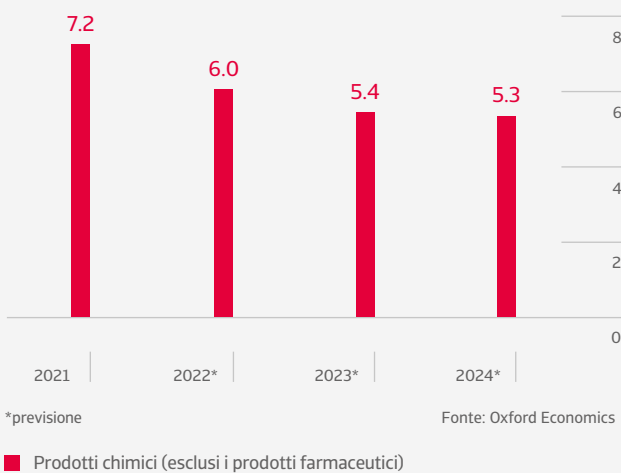
catene di approvvigionamento.

Tra i diversi sottosectori, il segmento delle vernici e rivestimenti mostra il rischio di credito più elevato. Tuttavia, il sottosectore agrochimico continua ad espandersi e la Cina è uno dei principali produttori ed esportatori globali di prodotti agrochimici. Il segmento della chimica di base ha mostrato un buon andamento delle vendite quest'anno, ma potrebbe registrare una flessione della domanda causata anche dalle oscillazioni dei prezzi del petrolio nei prossimi mesi.

A partire dal 2015 sono state introdotte delle normative ambientali più stringenti volte a migliorare l'innovazione nelle tecnologie "green". I grandi emettitori di CO2 sono stati gradualmente estromessi dal mercato e questo processo dovrebbe proseguire in futuro. Alla luce degli standard ambientali più elevati e degli aumenti dei costi correlati, le piccole e medie imprese chimiche potrebbero andare incontro a problemi nel breve termine.

### Cina: produzione settore chimico

anno su anno, % variazione



### Andamento tendenziale tra i diversi sottosectori



Fonte: Atradius

### Cina settore chimico - valutazione del rischio di credito

Discreto



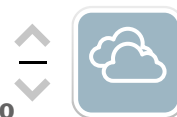
Condizioni Commerciali	Situazione finanziaria	Valutazione rischio di fallimento
Andamento della domanda (vendite)	Indebitamento complessivo del settore <b>basso</b>	Mancati pagamenti negli ultimi 12 mesi
Margini di profitto: trend prossimi 12 mesi	Dipendenza dal credito bancario <b>basso</b>	Mancati pagamenti nei prossimi 12 mesi
	Disponibilità delle banche alla concessione di credito <b>medio</b>	Insolvenze negli ultimi 12 mesi
		Insolvenze nei prossimi 12 mesi

forte aumento | aumento | stabile | riduzione | forte riduzione

Fonte: Atradius

# Francia

La maggior parte delle imprese è in grado di fare fronte alle difficili condizioni di mercato



Lo scorso anno la produzione chimica francese è cresciuta di oltre il 5%. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre di quest'anno, produzione e vendite hanno iniziato ad essere in crisi a causa della diminuzione della domanda e del forte aumento dei prezzi di produzione.

Tutti questi fattori aggiungono pressione sui margini di profitto e sul flusso di cassa delle imprese chimiche. Il segmento delle vernici e rivestimenti è in crisi a causa dei costi elevati per l'energia e della contrazione della domanda proveniente dai settori dell'automotive, dell'aeronautica e dell'edilizia. Nel segmento agrochimico, il forte aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime ha determinato una riduzione significativa della produzione da parte di alcune imprese. Per contro, il sottosegno della chimica di base è caratterizzato prevalentemente da imprese più grandi e con una buona integrazione a monte e a valle e dispone di una buona elasticità per fare fronte alla situazione attuale. Molti produttori attivi nel segmento dei saponi e detersivi sono in grado di trasferire gli aumenti dei prezzi delle materie prime sui consumatori.

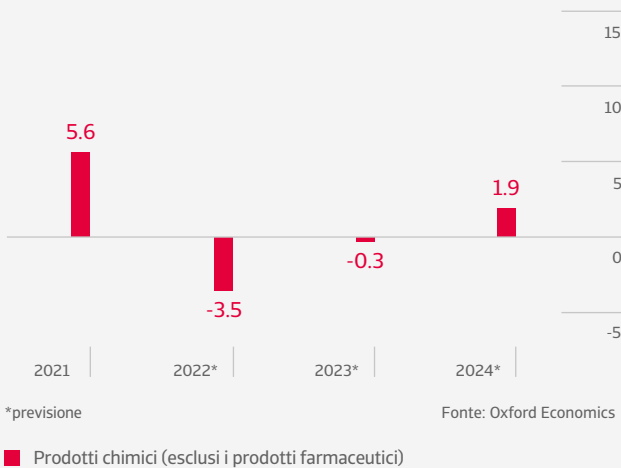
I pagamenti nel settore richiedono in media 60 giorni sul mercato domestico, ma possono richiedere tempi più lunghi sui mercati dell'export. Il comportamento di pagamento del settore è stato buono negli ultimi due anni, con un livello di ritardi storicamente

basso. Tuttavia, poiché i costi elevati dell'energia hanno ripercussioni sui margini di profitto e sulla situazione di cassa delle imprese, si prevede un aumento dei ritardi di pagamento nei prossimi 12 mesi (pari a circa il 30%). Per contro, i casi di insolvenza dovrebbero registrare soltanto un lieve aumento di circa l'1%. Molte imprese del settore chimico sono finanziariamente solide e in grado di fare fronte al difficile contesto di mercato. Per questo motivo continuiamo a valutare "discreta" la situazione di rischio di credito del settore chimico francese. Inoltre, il governo francese continua a sostenere le imprese colpite dai prezzi elevati dell'energia.

Tuttavia, gli interventi statali porranno anche delle sfide nei prossimi anni poiché il governo francese prevede di adottare un piano di riduzione delle emissioni del settore chimico (-26% nel 2030 rispetto al 2015). Il raggiungimento di questo obiettivo richiederà livelli elevati di spesa in conto capitale.

## Francia: produzione settore chimico

anno su anno, % variazione



## Andamento tendenziale tra i diversi sottosegno



Fonte: Atradius

## Francia settore chimico - valutazione del rischio di credito

Discreto



Condizioni Commerciali		Situazione finanziaria		Valutazione rischio di fallimento	
-	Andamento della domanda (vendite)	Indebitamento complessivo del settore	alto	-	Mancati pagamenti negli ultimi 12 mesi
-	Margini di profitto: trend prossimi 12 mesi	Dipendenza dal credito bancario	alto	-	Mancati pagamenti nei prossimi 12 mesi
		Disponibilità delle banche alla concessione di credito	medio		Insolvenze negli ultimi 12 mesi
					Insolvenze nei prossimi 12 mesi

forte aumento | aumento | stabile | riduzione | forte riduzione

Fonte: Atradius

# Germania

## Il settore continua a mostrarsi elastico, ma la redditività è a rischio



I volumi di produzione del settore chimico tedesco stanno al momento registrando una contrazione; tuttavia, grazie ai prezzi di vendita più elevati, il volume delle vendite sta continuando a crescere. A causa del forte aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, il 10% delle imprese ha registrato forti cali di produzione, mentre il 40% ha riferito un aumento delle vendite. I prezzi dell'energia e delle materie prime sono aumentati del 35-50% per i produttori che, nella maggior parte dei casi, possono trasferire soltanto parte dell'aumento dei costi sui consumatori finali. La conseguenza è stata che circa il 70% delle imprese chimiche ha registrato una diminuzione dei profitti.

In linea generale, le imprese chimiche tedesche mostrano una buona solidità patrimoniale e buoni tassi di solvibilità e liquidità, il che consente loro di avere l'elasticità necessaria per affrontare l'attuale situazione. Il settore può contare su una solida capitalizzazione, che facilita l'accesso al finanziamento esterno, su una struttura accettabile di indebitamento e su un profilo di maturità del debito ben bilanciato. Va detto però che l'aumento dei tassi di interesse farà crescere i costi di finanziamento per i necessari investimenti (impianti di produzione, requisiti ambientali più stringenti) e ciò potrebbe determinare una riduzione della redditività.

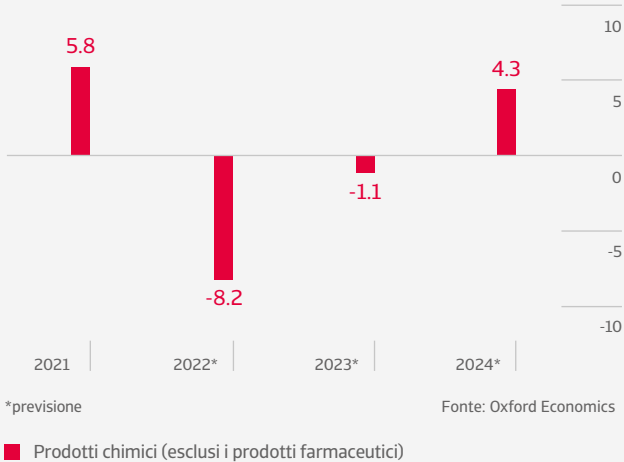
I pagamenti nel settore chimico richiedono in media 30-60 giorni e il comportamento di pagamento è stato ottimo negli ultimi due

anni. Al momento non si prevede un aumento significativo di ritardi e insolvenze nel 2023. Tuttavia, nonostante i solidi aiuti fiscali, il settore continua ad essere esposto a un rischio al ribasso qualora il prezzo del gas dovesse mantenersi elevato e/o nel caso di una carenza di gas e ciò potrebbe determinare un aumento dei casi di fallimento e insolvenza.

Alla luce della sua elasticità finanziaria e del tasso di insolvenza ancora basso, la nostra valutazione attuale del settore chimico è "discreta". Tra i diversi sotto-settori, il rischio maggiore si concentra nel segmento agrochimico poiché la maggior parte delle materie prime provenivano dall'Ucraina e dalla Russia; inoltre, i prezzi elevati determineranno una contrazione delle vendite. Il segmento dei saponi e detersivi è particolarmente in crisi a causa dei prezzi elevati delle materie prime e della diminuzione dei consumi a causa dell'inflazione.

### Germania: produzione settore chimico

anno su anno, % variazione



### Andamento tendenziale tra i diversi sottosectori



Fonte: Atradius

### Germania settore chimico - valutazione del rischio di credito

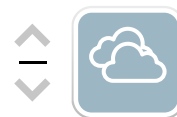
Discreto



Condizioni Commerciali	Situazione finanziaria	Valutazione rischio di fallimento
Andamento della domanda (vendite)	Indebitamento complessivo del settore <b>medio</b>	Mancati pagamenti negli ultimi 12 mesi
Margini di profitto: trend prossimi 12 mesi	Dipendenza dal credito bancario <b>medio</b>	Mancati pagamenti nei prossimi 12 mesi
	Disponibilità delle banche alla concessione di credito <b>alto</b>	Insolvenze negli ultimi 12 mesi
		Insolvenze nei prossimi 12 mesi

forte aumento | aumento | stabile | riduzione | forte riduzione

Fonte: Atradius



Dopo la solida ripresa registrata nel 2021, i livelli di produzione e vendite del settore chimico hanno subito un forte rallentamento a partire dal primo semestre di quest'anno. Le esportazioni sono crollate a causa della contrazione della domanda da parte dei principali mercati europei (Francia, Germania). La domanda interna dei settori dell'automotive e dei tessili si conferma modesta. Anche le vendite destinate al settore dell'edilizia stanno mostrando un rallentamento, con un effetto negativo sul segmento delle vernici e rivestimenti. Le forti pressioni inflazionistiche hanno un impatto negativo sul consumo di saponi e detersivi da parte delle famiglie.

A causa dei prezzi attualmente molto elevati dell'energia e delle materie prime, i produttori concorrenti chimici italiani devono confrontarsi con la concorrenza delle aziende di oltreoceano, mentre la domanda dei principali mercati di riferimento è in calo. Inoltre, vi sono problemi di approvvigionamento per quanto riguarda la virgin-nafta, una delle principali materie prime del settore chimico italiano. L'aumento dei prezzi di materie prime e gas ha spinto alcune imprese chimiche a sospendere la produzione e a ricorrere alla cassa integrazione. Nonostante la contrazione dei margini di profitto, i produttori chimici italiani continuano a mostrare una buona capitalizzazione e non sono eccessivamente dipendenti dal finanziamento esterno. Ciò rende il settore maggiormente resiliente agli shock di mercato rispetto ad altri comparti.

Alla luce dei costi molto elevati per l'energia, si prevede un aumento dei ritardi di pagamento nei prossimi 12 mesi. Secondo i dati raccolti nell'edizione più recente del Barometro Atradius sui comportamenti di pagamento, il DSO medio si attesta ad oltre 100 giorni e le imprese temono un ulteriore peggioramento del DSO nei prossimi mesi. I casi di insolvenza dovrebbero aumentare, pur partendo da un livello molto basso. L'eventuale carenza/razionamento di gas per un periodo prolungato determinerebbe un forte aumento del rischio di insolvenza.

Nonostante le attuali sfide, valutiamo la situazione di rischio di credito del settore chimico italiano ancora "discreta" data la sua elasticità finanziaria e il basso tasso di insolvenza. I segmenti della chimica di base e della chimica di specialità continuano a registrare una performance positiva, mentre sta aumentando il rischio di credito nel segmento agrochimico, particolarmente in crisi a causa della carenza di materie prime che in precedenza provenivano dall'Ucraina e dalla Russia e i cui tempi di incasso sono storicamente lunghi.



### Italia settore chimico - valutazione del rischio di credito

Discreto

Condizioni Commerciali	Situazione finanziaria	Valutazione rischio di fallimento
Andamento della domanda (vendite)	Indebitamento complessivo del settore <b>medio</b>	Mancati pagamenti negli ultimi 12 mesi
Margini di profitto: trend prossimi 12 mesi	Dipendenza dal credito bancario <b>medio</b>	Mancati pagamenti nei prossimi 12 mesi
	Disponibilità delle banche alla concessione di credito <b>alto</b>	Insolvenze negli ultimi 12 mesi
		Insolvenze nei prossimi 12 mesi

forte aumento   
 aumento   
 stabile   
 riduzione   
 forte riduzione

Fonte: Atradius



# Giappone

## La pressione sulla redditività dovrebbe mantenersi limitata



Dopo una certa contrazione registrata in tutti i sottosettori nel secondo trimestre di quest'anno, la produzione chimica giapponese ha registrato una ripresa nel terzo trimestre. Le prospettive a breve termine restano positive, con un tasso di crescita moderato, ma stabile. Il consumo di prodotti chimici da parte delle famiglie continua a mostrare una ripresa grazie all'aumento della domanda di saponi e detersivi (+3,7% nel 2022). Allo stesso tempo, la domanda da parte del settore dell'automotive sta aumentando in linea con l'allentamento della crisi globale dei chip.

I mercati oltreoceano rappresentano circa il 50% delle vendite del settore chimico e la domanda estera è tornata a crescere nel terzo trimestre di quest'anno. Tuttavia, il rallentamento della crescita economica nelle economie avanzate e in Cina potrebbe frenare le esportazioni nei prossimi mesi.

I prezzi elevati dell'energia continuano a rappresentare un problema benché il settore non sia eccessivamente dipendente dalle forniture di petrolio e gas provenienti dalla Russia. Pur favorendo le esportazioni, la debolezza dello Yen comporta un aumento dei costi per le importazioni di energia e materie prime e trasferire l'aumento sui consumatori finali continua ad essere difficile. Per questo motivo, si prevede che i margini di profitto delle imprese chimiche registreranno una contrazione nell'anno finanziario 2022 (aprile 22 - marzo 23). Tuttavia, la maggior parte delle imprese ha registrato un aumento della redditività nell'anno finanziario 2021 grazie alle

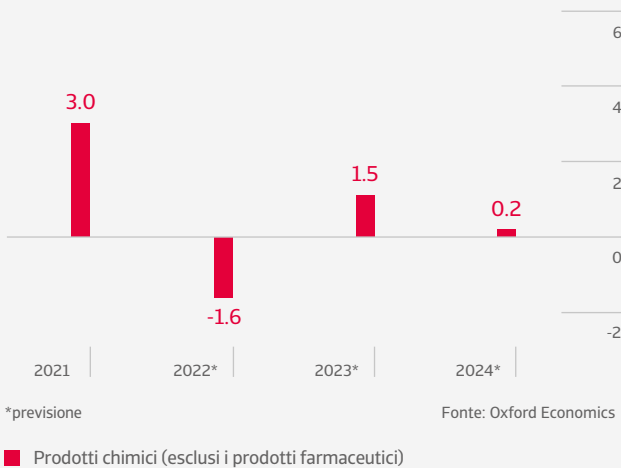
condizioni di mercato favorevoli.

I pagamenti nel settore chimico giapponese richiedono in media 30-120 giorni e il comportamento di pagamento è stato buono negli ultimi due anni. Il numero di ritardi di pagamento e insolvenze si è mantenuto basso negli ultimi due anni e non si prevede un aumento significativo nel 2023. Valutiamo la situazione di rischio di credito del settore chimico giapponese "buona" in tutti i segmenti poiché la pressione sulla redditività si manterrà limitata, le banche sono inclini a concedere prestiti e la maggior parte delle imprese non mostra un tasso di indebitamento eccessivo.

A lungo termine i costi elevati di produzione e la concorrenza a basso costo proveniente dalla Cina e dagli USA avranno probabilmente un impatto negativo sulle capacità di produzione. Le imprese di questo segmento proveranno a risalire la catena del valore orientandosi verso prodotti a basse emissioni di carbonio e prodotti speciali destinati a settori di riferimento, tra cui l'automotive.

### Giappone: produzione settore chimico

anno su anno, % variazione



### Andamento tendenziale tra i diversi sottosettori



Fonte: Atradius

### Giappone settore chimico - valutazione del rischio di credito

Buono



Condizioni Commerciali	Situazione finanziaria	Valutazione rischio di fallimento
Andamento della domanda (vendite)	Indebitamento complessivo del settore <b>medio</b>	Mancati pagamenti negli ultimi 12 mesi
Margini di profitto: trend prossimi 12 mesi	Dipendenza dal credito bancario <b>medio</b>	Mancati pagamenti nei prossimi 12 mesi
	Disponibilità delle banche alla concessione di credito <b>alto</b>	Insolvenze negli ultimi 12 mesi
		Insolvenze nei prossimi 12 mesi



Fonte: Atradius

# Paesi Bassi

## Pressione crescente da parte dei concorrenti oltreoceano



La produzione del settore chimico olandese dovrebbe registrare una flessione di circa il 4% quest'anno a causa dei prezzi elevati dell'energia e delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. Nel 2023 la riduzione dovrebbe essere più contenuta (circa -1%) grazie alla maggiore disponibilità di materie prime.

I concorrenti oltreoceano (in particolare gli USA) possono al momento contare su costi più bassi per l'energia, il che rende difficile per i produttori chimici olandesi ed europei trasferire i forti aumenti dei costi sui consumatori finali. Il numero di imprese chimiche olandesi che ha ridotto o temporaneamente sospeso la produzione è aumentato poiché la piena operatività non è più redditizia. Molti prodotti intermedi forniti dal settore chimico sono destinati ai settori della gomma, della plastica e dell'arredamento e le interruzioni della produzione hanno quindi un impatto negativo sulle capacità produttive di questi settori.

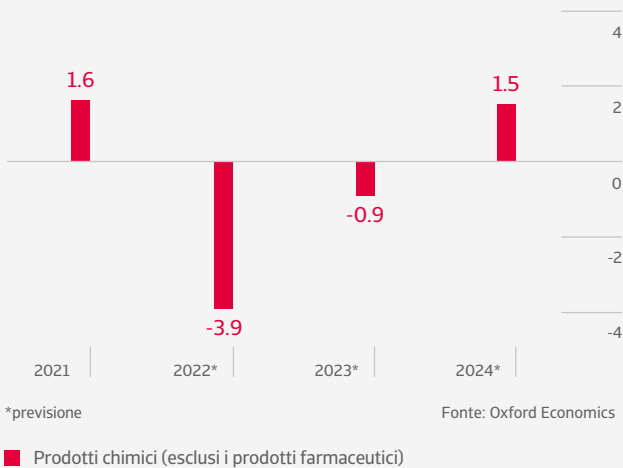
I margini di profitto sono cresciuti nel 2021 grazie al solido andamento delle vendite, ma hanno iniziato a registrare una flessione a partire dal secondo trimestre di quest'anno e continueranno a peggiorare nei prossimi mesi. I casi di ritardo e insolvenza, che avevano registrato livelli molto bassi nel 2021 e tra il primo e il terzo trimestre del 2022, dovrebbero registrare un forte incremento nel 2023. I motivi principali sono i prezzi elevati dell'energia, la carenza di materie prime e la forte concorrenza dall'estero.

Nel 2023 l'aumento dei casi di insolvenza nel settore chimico dovrebbe essere più contenuto rispetto a quanto previsto per l'intero comparto industriale olandese (+77%): il numero di casi di insolvenza, che partono da un livello molto basso, si riporterà quindi ai normali livelli pre-Covid.

La nostra attuale valutazione del rischio di credito del settore chimico olandese è "discreta" tenuto conto della solida posizione finanziaria di molte imprese, in particolare degli operatori multinazionali. Tuttavia, stanno anche aumentando le sfide per il settore. Qualora i prezzi del gas dovessero continuare a mantenersi elevati, i nuovi investimenti negli impianti di produzione chimica potrebbero essere dirottati verso mercati che possono contare su prezzi per l'energia più bassi. Inoltre, i maggiori investimenti necessari per rispettare gli standard ambientali rappresenteranno un'ulteriore sfida a causa delle normative più stringenti e della domanda crescente di prodotti "green" da parte dei consumatori.

### Paesi Bassi: produzione del settore chimico

anno su anno, % variazione



### Andamento tendenziale tra i diversi sottosectori



### Paesi Bassi settore chimico - valutazione del rischio di credito

Discreto



Condizioni Commerciali	Situazione finanziaria	Valutazione rischio di fallimento
Andamento della domanda (vendite)	Indebitamento complessivo del settore <b>medio</b>	Mancati pagamenti negli ultimi 12 mesi
Margini di profitto: trend prossimi 12 mesi	Dipendenza dal credito bancario <b>medio</b>	Mancati pagamenti nei prossimi 12 mesi
	Disponibilità delle banche alla concessione di credito <b>medio</b>	Insolvenze negli ultimi 12 mesi
		Insolvenze nei prossimi 12 mesi

forte aumento    aumento    stabile    riduzione    forte riduzione

Fonte: Atradius

# Spagna

## Aumentano i timori di una carenza di liquidità



La domanda da parte di acquirenti di riferimento, quali i settori automobilistico e dell'edilizia, si è finora mantenuta stabile quest'anno. Tuttavia, tenuto conto dell'inflazione ostinatamente elevata e delle modeste previsioni di crescita per il 2023 (+0,8%), le vendite registreranno una probabile flessione nei prossimi mesi. Dopo la contrazione dei profitti registrata nel secondo trimestre di quest'anno a causa dei prezzi elevati dell'energia (gas) e delle materie prime, a partire dal terzo trimestre i produttori chimici hanno iniziato a trasferire gli aumenti dei costi sui consumatori finali e ciò ha consentito una parziale ripresa dei margini di profitto. Inoltre, il governo spagnolo sostiene il settore chimico ed altri comparti colpiti dal caro-energia tramite prestiti garantiti dallo Stato e un tetto al prezzo del gas.

In linea generale, il tasso di indebitamento delle imprese chimiche spagnole non è elevato poiché il settore genera buoni livelli di flusso di cassa ed EBITDA. Le banche sono generalmente inclini a concedere prestiti, che sono spesso necessari per finanziare acquisizioni, investimenti importanti (in impianti e macchinari, per esempio) o il fabbisogno di capitale circolante.

Secondo i dati dell'edizione più recente del Barometro Atradius sui comportamenti di pagamento, i termini di pagamento medi nel settore chimico spagnolo si attestano a 67 giorni dalla data della fattura, mentre il DSO medio è di oltre 100 giorni. Le imprese temono un peggioramento del DSO nei prossimi mesi e una conseguente

carenza di liquidità. Dopo i livelli molto bassi registrati negli ultimi dodici mesi, i casi di ritardo e insolvenza dovrebbero crescere nel 2023 a causa della contrazione della domanda e dei costi di produzione ancora elevati. Tuttavia, la performance del settore non dovrebbe registrare un peggioramento significativo.

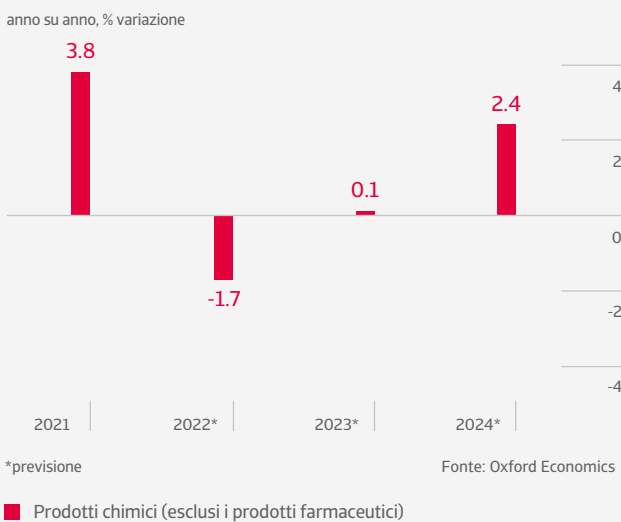
La nostra valutazione attuale della situazione di rischio di credito del settore chimico spagnolo è "discreta" in tutti i segmenti. Tuttavia, vi sono ancora dei rischi al ribasso, tra cui i costi elevati di finanziamento e il peggioramento del comportamento di pagamento che fanno aumentare la pressione finanziaria sulle imprese in un momento in cui la domanda da parte di settori di riferimento ha iniziato a rallentare. Allo stesso tempo, le imprese chimiche spagnole potrebbero beneficiare di una minore concorrenza il prossimo anno nel caso in cui le imprese dell'Europa centrale dovessero apportare dei tagli alla produzione a causa dell'ulteriore aumento dei prezzi del gas o dell'adozione di misure di razionamento.

### Andamento tendenziale tra i diversi sottosettori



Fonte: Atradius

### Spagna: produzione settore chimico



### Spagna settore chimico - valutazione del rischio di credito

Discreto



Condizioni Commerciali	Situazione finanziaria	Valutazione rischio di fallimento
Andamento della domanda (vendite)	Indebitamento complessivo del settore <b>medio</b>	Mancati pagamenti negli ultimi 12 mesi
Margini di profitto: trend prossimi 12 mesi	Dipendenza dal credito bancario <b>medio</b>	Mancati pagamenti nei prossimi 12 mesi
	Disponibilità delle banche alla concessione di credito <b>alto</b>	Insolvenze negli ultimi 12 mesi
		Insolvenze nei prossimi 12 mesi



Fonte: Atradius

# Regno Unito

## Domanda piatta, ma il calo della redditività dovrebbe mantenersi limitato



La produzione del settore chimico britannico dovrebbe registrare una flessione dell'8% quest'anno e di circa il 2% nel 2023 poiché i prezzi elevati dell'energia e delle materie prime stanno pesando sul settore. L'inflazione elevata, unita ai tassi di interesse alti, continua ad erodere il potere d'acquisto delle famiglie, mentre il PIL dovrebbe registrare una diminuzione nel 2023. Questi fattori determinano una contrazione della domanda di prodotti, tra cui saponi, detersivi e veicoli (il settore dell'automotive è uno dei settori di riferimento per le imprese chimiche). Inoltre, l'eventuale rallentamento dell'attività edilizia potrebbe comportare una flessione della domanda per il segmento delle vernici e rivestimenti.

Per fare fronte ai costi elevati dell'energia, i produttori chimici sono spesso costretti a rinegoziare i prezzi contrattuali con i loro clienti nel tentativo di mantenersi sostenibili a medio/lungo termine; tuttavia, ciò ha comportato la chiusura di diversi stabilimenti. Mentre alcune imprese sono in grado di trasferire gli aumenti dei costi sui clienti, le imprese che operano con contratti a prezzo fisso sono esposte a pressioni di natura finanziaria.

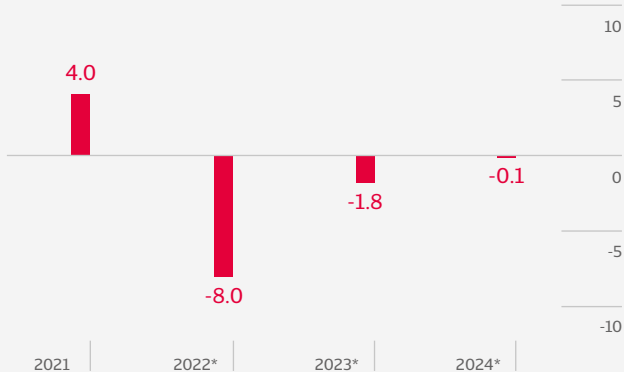
Nel settore chimico, l'indebitamento è principalmente legato al fabbisogno di capitale circolante determinato dai prezzi/stagionalità. Le imprese non sono generalmente esposte ad ingenti rimborsi di capitale e interessi e ciò permette di gestire in parte l'attuale riduzione della redditività.

I pagamenti nel settore chimico britannico richiedono in media 60-90 giorni e il numero di ritardi e insolvenze si è mantenuto basso nel corso degli ultimi 18 mesi. Poiché i costi elevati per l'energia e le materie prime continuano a pesare sulle imprese, si prevede un aumento di circa il 5% dei casi di insolvenza nel 2023. La nostra valutazione del rischio di credito del settore chimico britannico è "discreta" in tutti i segmenti poiché il calo della redditività dovrebbe mantenersi limitato, le banche continuano ad essere inclini a concedere prestiti e il previsto aumento dei casi di fallimento non dovrebbe essere particolarmente significativo.

Nel medio e lungo termine l'impatto della Brexit potrebbe pesare sulle prospettive del settore chimico a causa della carenza di manodopera specializzata e dei maggiori oneri normativi. Mentre il Regno Unito ha definito il proprio sistema normativo per il settore chimico (UK REACH) a partire da gennaio dello scorso anno, i costi per la conformità delle esportazioni verso l'UE sono destinati ad aumentare.

### Regno Unito: produzione settore chimico

anno su anno, % variazione



\*previsione

Fonte: Oxford Economics

■ Prodotti chimici (esclusi i prodotti farmaceutici)

### Andamento tendenziale tra i diversi sottosectori



Fonte: Atradius

### Regno Unito settore chimico - valutazione del rischio di credito

Discreto



Condizioni Commerciali		Situazione finanziaria		Valutazione rischio di fallimento	
-	Andamento della domanda (vendite)	Indebitamento complessivo del settore	medio		Mancati pagamenti negli ultimi 12 mesi
-	Margini di profitto: trend prossimi 12 mesi	Dipendenza dal credito bancario	alto	-	Mancati pagamenti nei prossimi 12 mesi
		Disponibilità delle banche alla concessione di credito	alto		Insolvenze negli ultimi 12 mesi
				-	Insolvenze nei prossimi 12 mesi

forte aumento | aumento | stabile | riduzione | forte riduzione

Fonte: Atradius

# Stati Uniti d'America

## Aumenta l'attenzione verso le strategie di decarbonizzazione



Il settore chimico statunitense sta attualmente confrontandosi con una situazione di mercato interno più difficile a causa del rallentamento della crescita economica, dell'inflazione ostinatamente elevata e dell'aumento dei tassi di interesse. L'aumento del prezzo del petrolio ha favorito la pressione sui margini di profitto, in particolare nel segmento della chimica di base. Tuttavia, molte imprese sono in grado di aumentare i prezzi di vendita per compensare l'aumento dei costi di produzione.

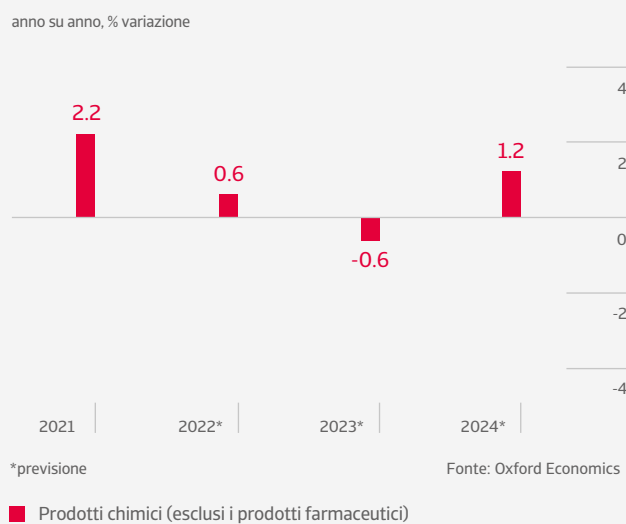
Al momento, il settore chimico statunitense sta registrando una performance migliore rispetto alla maggior parte delle altre regioni. In particolare, le imprese chimiche europee sono in crisi a causa dei prezzi record del gas causati dall'invasione russa dell'Ucraina. Per contro, i produttori statunitensi possono contare sul più economico gas di scisto prodotto localmente. Questo vantaggio competitivo sostiene le esportazioni, che dovrebbero crescere del 7% quest'anno, e ha determinato un crescente surplus commerciale (26 miliardi di Dollari nel 2022).

I pagamenti nel settore chimico statunitense richiedono in media 80 giorni. Il numero di ritardi e insolvenze si è mantenuto basso nel 2021 e 2022 e non si prevede un peggioramento il prossimo anno. I livelli di debito a lungo termine del settore sono aumentati a seguito dei numerosi casi di fusione e acquisizione. Il settore può contare su un facile accesso ai mercati dei capitali e al finanziamento bancario per investire nelle proprie attività.

La nostra attuale valutazione del rischio di credito del settore chimico statunitense è "discreta" alla luce dei buoni margini di profitto, del basso numero di fallimenti e del buon accesso al finanziamento esterno. Le future opportunità per il settore includono l'aumento dell'export verso i mercati emergenti (Asia-Pacifico, Africa, Medio Oriente) e della domanda di combustibili alternativi.

Un'altra sfida importante è rappresentata dalla necessità di ridurre le emissioni di gas serra per conformarsi ai requisiti ambientali più stringenti. Nel 2023 e negli anni a venire, il settore chimico statunitense dovrà concentrarsi principalmente sulle strategie di decarbonizzazione in modo da rispondere alla domanda crescente da parte del mercato e rispettare le modifiche normative. Allo stesso tempo, i piani del governo per promuovere la riduzione delle emissioni faranno aumentare la domanda di prodotti chimici utilizzati nei materiali isolanti, nei pannelli solari ecc..

### Stati Uniti: produzione del settore chimico



### Andamento tendenziale tra i diversi sottosectori



Fonte: Atradius

### Stati Uniti settore chimico - valutazione del rischio di credito

Discreto



Condizioni Commerciali	Situazione finanziaria	Valutazione rischio di fallimento
Andamento della domanda (vendite)	Indebitamento complessivo del settore <b>medio</b>	Mancati pagamenti negli ultimi 12 mesi
Margini di profitto: trend prossimi 12 mesi	Dipendenza dal credito bancario <b>alto</b>	Mancati pagamenti nei prossimi 12 mesi
	Disponibilità delle banche alla concessione di credito <b>alto</b>	Insolvenze negli ultimi 12 mesi
		Insolvenze nei prossimi 12 mesi



Fonte: Atradius

Se avete trovato utile questo rapporto, vi invitiamo a visitare il nostro sito web [www.atradius.com](http://www.atradius.com), dove troverete molte altre pubblicazioni riguardanti l'economia globale, rapporti sui singoli paesi, analisi di settore, consigli sulla gestione del credito e approfondimenti su aspetti commerciali di attualità.

Seguite Atradius per mantenervi aggiornati sulle ultime novità.

Seguite Atradius sui social media



@Atradius



@Atradius



@AtradiusGroup

Atradius N.V.

David Ricardostraat 1 · 1066 JS Amsterdam

Postbus 8982 · 1006 JD Amsterdam

Paesi Bassi

Phone: +31 20 553 9111

[info@atradius.com](mailto:info@atradius.com)

[www.atradius.com](http://www.atradius.com)